



REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA COMUNE DI MARTIGNACCO

S.R. 464 "LAVORI DI ADEGUAMENTO INTERSEZIONE A RASO ED ELIMINAZIONE IMPIANTO SEMAFORICO AL KM 43+350"

CUP: CIG: Codice progetto 0 7 3 1


PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA

Codice elaborato		
VAR	R	01

Scala	
-------	--

Emissione	
Data	27.06.2025
Redatto	StN
Controllato	A.N.
Approvato	A.N.

Titolo elaborato	
Relazione di variante	
Nome file	731 CRT Relazioni di variante.dwg

Firme	
PROGETTISTA dott. ing. Alberto Novarin	COMMITTENTE: 
Documento sottoscritto digitalmente Stampa conforme all'elaborato firmato digitalmente	

Rev.	Data	Redatto	Controllato	Approvato	Oggetto revisione
01					
02					
03					
04					
05					



Studio Novarin s.a.s.

via Daniele Manin, 10 - 33100 Udine - ☎ 0432 421013 - ✉ studio@novarin.net

IL PRESENTE DOCUMENTO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O ALTREMENTI PUBBLICATO, IN TUTTO O IN PARTE, SENZA IL CONSENSO DELLO STUDIO NOVARIN. OGNI UTILIZZO NON AUTORIZZATO SARA' PUNITO A NORMA DI LEGGE
THIS DOCUMENT MAY NOT BE COPIED, REPRODUCED OR PUBLISHED, EITHER IN PART OR IN ITS ENTIRETY, WITHOUT THE WRITTEN PERMISSION OF STUDIO NOVARIN. UNAUTHORIZED USE WILL BE PROSECUTED BY LAW



VARIANTE AL P.R.G.C.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. STATO DI FATTO.....	3
2.1 Il territorio	3
2.2 La società e l'economia	4
2.3 Il piano regolatore generale comunale vigente	5
3. VARIANTE.....	5
3.1 Ambiti urbanistici interessati	5
4. RAPPORTI.....	6
4.1 Rapporti con piano struttura	6
4.2 Rapporti con obiettivi e strategie.....	7
4.3 Rapporti con legge regionale 5/2007	7
4.4 Rapporti con disciplina regionale di settore	8
4.5 Rapporti con piani e norme sovraordinate	9
5. ASPETTI PAESAGGISTICI	9
6. MODIFICHE ALLA ZONIZZAZIONE	10
INTERVENTO - P.R.G.C. VIGENTE.....	11
INTERVENTO - SOVRAPPOSIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO AL P.R.G.C. VIGENTE.....	12
INTERVENTO - PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.C. VIGENTE	13

1. PREMESSA

Il piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.) di Martignacco è adeguato:

1. al piano urbanistico regionale generale (PURG) (decreto regionale 826/1978);
2. alla seconda legge urbanistica regionale (Legge Regionale 52/1991);
3. agli standard urbanistici regionali (decreto regionale 126/1995);
4. al codice regionale dell'edilizia (Legge Regionale 19/2009).

3

Il piano vigente è basato sulla variante 24, entrata in vigore nell'anno 2002. Successivamente il piano è stato modificato con varianti parziali fino, da ultimo, alla n. 52.

Tra queste rilevano particolarmente la 29, di ridisegno grafico, entrata in vigore nell'anno 2009, la 34, di prima revisione dei vincoli espropriativi e procedurali decaduti, entrata in vigore nell'anno 2010, la 44, di seconda revisione dei vincoli espropriativi e procedurali nuovamente decaduti e altro, entrata in vigore nell'anno 2018 e per ultimo la variante 46 di ridisegno della zonizzazione su nuova base catastale certificata, vettorializzata e georiferita secondo standard regionali, entrata in vigore nel 2020.

La variante qui presentata è finalizzata ad aggiornare la perimetrazione della zona occupata dalla viabilità esistente e programmata, con adeguamento delle destinazioni d'uso delle aree interessate dalle infrastrutture, con inclusione di aree attualmente classificate quali: - agricole (E6); - di completamento residenziale (B3); - ricadenti in un'area vincolata a P.R.P.C. obbligatorio.

La modifica è necessaria per migliorare l'accessibilità e la sicurezza stradale, in coerenza con gli obiettivi generali di sostenibilità, efficienza infrastrutturale e tutela dell'interesse pubblico.

La variante in argomento riguarda la modifica del P.R.G.C. n.50 vigente; essa rientra fra i casi elencati all'art. 63 sexies, comma 1, lettera f) della L.R. 5/2007

2. STATO DI FATTO

2.1 Il territorio

Martignacco è un Comune dell'alta pianura friulana, situato a nord ovest di Udine, confinante, partendo da nord, in senso orario, con i comuni di Moruzzo, Pagnacco, Tavagnacco, Pasian di Prato, Basiliano e Fagagna. La superficie complessiva è di ettari 2.673.

L'altitudine sul livello del mare va da metri 188 a metri 100, a scendere da nord verso sud. Fisicamente il territorio è definito a nord delle prime colline moreniche, e a est dal fascio di autostrada, complanari autostradali e torrente Cormôr.

A sud e a ovest il territorio è aperto verso la pianura ed è costituito da centri abitati di media e piccola dimensione.

La morfologia del suolo è, per una fascia della profondità di circa un chilometro lungo il confine nord, ondulata e per il resto del territorio, a sud, piana.

L'abitato è costituito dal Capoluogo: Martignacco, cinque frazioni: Ceresetto, Torreano, Faugnacco, Nogaredo di Prato e Casanova, più i nuclei di: Casali Lavia, Borgo Puppo, Borgo Pedrussi, e case sparse.

A est, appena oltre il confine comunale, corrono in senso nord - sud l'autostrada A 23 (Tarvisio - Palmanova) e le complanari autostradali.

La presenza di importanti assi viari (autostrada A23 e SR 464) ha determinato il sorgere nel tempo di rilevanti insediamenti industriali, artigianali e commerciali.

In particolare, al confine comunale est, in prossimità di un raccordo alle complanari autostradali, è sorto un importante complesso commerciale: Città Fiera. Altro elemento di rilevanza regionale, contiguo al complesso commerciale indicato, al confine comunale est, è il quartiere fieristico, una struttura sede di importanti manifestazioni di livello regionale, nazionale ed anche internazionale.

Nel Comune sono presenti quattro corsi d'acqua naturali:

- a. il rio Tampognacco, avente origine nel Comune di Moruzzo, passante per il territorio di Martignacco al limite nord occidentale;
- b. il rio Volpe, avente origine ugualmente nel Comune di Moruzzo, e gettantesi nel torrente Lavia a Martignacco capoluogo;
- c. il torrente Lavia, avente origine in località Mazzanins, ancora in Comune di Moruzzo, e passante per Martignacco capoluogo;
- d. il torrente Cormôr, avente origine a Buja, e costituente al centro est per un piccolo tratto il confine del territorio di Martignacco con il territorio di Pagnacco e Tavagnacco.

Il rio Tampognacco, il torrente Lavia e il torrente Cormôr si disperdono più a valle nei terreni ghiaiosi.

Importante opera idraulica umana è invece il canale Ledra che attraversante il Comune in senso est - ovest.

2.2 La società e l'economia

La popolazione del Comune al 1° gennaio 2024 è pari a 6.861 abitanti. Il centro maggiore è Martignacco capoluogo.

Le attività industriali e artigianali sono nella grandissima parte concentrate in due poli presso la strada regionale 464 (di Spilimbergo).

Quanto al commercio, notevole è la presenza di 3 grandi strutture con superficie di vendita superiore a m² 1.500 localizzate lungo la strada regionale 464, eccetto il complesso commerciale Città Fiera, il più grande, localizzato in prossimità delle complanari autostradali.

Il Comune è dotato dei servizi pubblici principali necessari per la popolazione, i più importanti dei quali, per amministrazione pubblica, vita associativa, biblioteca, istruzione e sport, sono dislocati a Martignacco capoluogo.

Tra i servizi privati rileva una struttura residenziale per anziani, sempre al margine est in prossimità delle complanari all'autostrada.

Un servizio di scala regionale è la Fiera di Udine, a est, presso il confine con i comuni di Pagnacco, Tavagnacco, Udine e Pasian di Prato.

Le aziende agricole all'anno 2024 sono 94. Le colture più diffuse sono le seminative (ettari 1.584).

L'allevamento zootecnico è preminentemente bovino (capi 847).

2.3 Il piano regolatore generale comunale vigente

Il piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.) è dotato di una relazione contenente obiettivi e strategie. Gli obiettivi e le strategie sono strutturati per sistemi: sistema fieristico-commerciale, sistema produttivo, settore infrastrutturale, sistema insediativo, dimensionamento del piano, le attrezzature e servizi e settore agricolo-ambientale.

Il P.R.G.C. è dotato poi di piano struttura, con indicazione di obiettivi, strategie e flessibilità.

La Capacità Insediativa Teorica Massima del piano regolatore generale comunale, ricalcolata in sede di variante 44 (anno 2018), è di 10.398 abitanti.

Lo standard di servizi ed attrezzature collettive, ugualmente ricalcolato in sede di variante 44 (anno 2018), è ampiamente soddisfatto.

I vincoli espropriativi e procedurali sono scaduti, essendo questi stati revisionati mediante la variante 44, entrata in vigore nell'anno 2018.

Attualmente è in itinere la Variante di conformazione al PPR e di reiterazione dei vincoli, attualmente in Regione in attesa dell'approvazione della terza Conferenza di Servizi.

3. VARIANTE

3.1 Ambiti urbanistici interessati

Il progetto di variante prevede l'inserimento sulla SR 464 di una rotatoria e dei relativi rami di raccordo, con conseguente cambiamento dell'assetto dei sedimi stradali e delle zone limitrofe. Nel dettaglio, questa nuova infrastruttura viaria viene inserita all'incrocio con via Bardelli, a Sud dell'area commerciale del Città Fiera, ed insiste su porzioni di territorio classificate come segue dal vigente strumento urbanistico comunale:

- Zona **E6**: area a prevalente destinazione agricola;
- Area soggetta a **PRPC (Piano Particolareggiato di iniziativa privata)** obbligatorio;
- Zona **B3**: area di completamento residenziale.

La variante in esame è necessaria per rispondere a esigenze di pubblica utilità legate:

- alla messa in sicurezza di un incrocio ad alta intensità di traffico veicolare;
- al miglioramento dell'accessibilità e della fluidità del traffico nella zona a Sud dell'area commerciale "Città Fiera";
- alla redistribuzione del traffico sulla rete stradale locale, al fine di evitare situazioni di congestione.

- alle previsioni urbanistiche, che risultano coerenti con il nuovo assetto infrastrutturale.

L'attuazione della variante comporta:

- un sensibile incremento della sicurezza stradale;
- una migliore organizzazione degli accessi alle aree commerciali e produttive, nonché residenziali;
- una maggiore compatibilità tra usi urbanistici e rete viaria;
- una ridefinizione funzionale di aree attualmente classificate per usi non coerenti con il nuovo assetto infrastrutturale.

La variante in esame non introduce modifiche alle vigenti Norme di Attuazione.

4. RAPPORTI

4.1 Rapporti con piano struttura

Il piano regolatore generale comunale di Martignacco è dotato della strategia di piano di cui alla legge regionale 5/2007, articolo 63 bis, comma 7, periodo 1°, lettera a), punto 2).

Secondo la legge regionale citata il Piano struttura è la rappresentazione schematica della strategia del piano che risulta dalla sintesi degli elementi strutturali del territorio relazionati alle previsioni del piano.

L'intervento proposto si configura quale miglioramento di infrastruttura viaria di rilievo regione (viabilità primaria della Regione FVG) secondo il vigente PRITMML (Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica), e trova coerenza con gli obiettivi generali del **Piano Struttura** comunale, in particolare per quanto riguarda:

- il miglioramento dell'accessibilità e della mobilità locale;
- l'incremento della sicurezza stradale nei nodi viari ad alta intensità di traffico;
- la razionalizzazione del sistema infrastrutturale a supporto delle funzioni insediative e produttive.

La nuova rotatoria lungo la SR 464, pur comportando modifiche al disegno urbanistico operativo (zone E6, PRPC e B3), **non altera gli indirizzi generali del Piano Struttura**, il quale individua il corridoio viario della SR 464 quale asse infrastrutturale strategico, soprattutto in relazione ai poli commerciali e di servizio presenti nel territorio.

L'intervento si inserisce quindi in un contesto già destinato a funzioni di mobilità e accessibilità, in linea con le previsioni di lungo periodo del Piano Struttura. La variante si configura pertanto quale **modifica coerente con il disegno strutturale del territorio comunale**, senza impatti negativi sull'assetto insediativo o ambientale previsto.

4.2 Rapporti con obiettivi e strategie

L'intervento oggetto della presente variante è coerente con gli **obiettivi e le strategie di sviluppo territoriale** delineati dal Piano Struttura comunale.

In particolare, la realizzazione della nuova rotatoria sulla SR 464 si inserisce nel perseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- **miglioramento della mobilità e della sicurezza viaria** nei punti critici della rete stradale comunale e intercomunale;
- **qualificazione dell'accessibilità** alle polarità commerciali, produttive e residenziali, in coerenza con la funzione sovralocale del polo del "Città Fiera";
- **riduzione dell'impatto ambientale** e dell'incidentalità stradale mediante la razionalizzazione degli snodi viari;
- **integrazione tra infrastrutture e assetto urbanistico** - l'intervento si configura quale opera pubblica coerente con l'assetto insediativo esistente e previsto, senza determinare significativo consumo di suolo aggiuntivo a fini edificatori.

L'opera costituisce un'infrastruttura strategica di scala regionale ed intercomunale, in grado di migliorare le connessioni viarie tra il Comune di Martignacco e quelli limitrofi (in particolare Udine, Moruzzo, Pagnacco e Pasian di Prato), contribuendo alla realizzazione degli obiettivi di **sostenibilità, sicurezza ed accessibilità** previsti dagli strumenti di pianificazione territoriale.

4.3 Rapporti con legge regionale 5/2007

La L.R. 5/2007 all'art. 63 sexies, comma 1, lettera f) stabilisce che: *"Non coinvolgono il livello regionale di pianificazione ai sensi dell'articolo 63 bis le varianti allo strumento urbanistico comunale vigente dotato di piano struttura, qualora ne rispettino gli obiettivi e le strategie, né quelle allo strumento urbanistico comunale vigente non dotato di tale piano, qualora prevedano almeno una delle seguenti fattispecie:*

(...)

f) l'individuazione di nuove aree ovvero l'ampliamento o adeguamento di quelle esistenti per la realizzazione di viabilità, servizi e attrezzature collettive o altre opere pubbliche o per servizi pubblici o di pubblica utilità;

(...)".

In ragione di un tanto la presente variante rientra nelle condizioni nell'ambito di applicazione dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007, di cui sopra, rispettandone le condizioni ed i limiti.

Inoltre, la presente variante è finalizzata a migliorare l'accessibilità e la sicurezza stradale, in coerenza con gli obiettivi generali di sostenibilità, efficienza infrastrutturale e tutela dell'interesse pubblico previsti dall'*art. 3 della suddetta Legge*, che definisce i principi fondamentali per la pianificazione.

L'intervento rispetta i criteri di contenimento del consumo di suolo e si inserisce in ambiti già urbanizzati od infrastrutturati, conformemente alle finalità espresse dall'*art. 4*, in materia di uso sostenibile del territorio.

Si conclude che la presente variante è quindi redatta nel rispetto delle disposizioni contenute nella Legge Regionale 22 febbraio 2007, n. 5.

4.4 Rapporti con disciplina regionale di settore

La principale disciplina regionale di settore potenzialmente interessante la variante è:

- a) il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini di interesse regionale (PAIR);
- b) il piano paesaggistico regionale (PPR).

Rispetto ai singoli elementi può considerarsi che:

- a. lo strumento urbanistico comunale con la variante n. 46 è stato adeguato al PAIR e le modifiche della presente variante sono conformi alle indicazioni e prescrizioni da questo impartite;
- b. in ordine al paesaggio, il piano paesaggistico regionale (PPR) è stato approvato con decreto del Presidente della Regione 111/2018 e la presente variante non si pone in contrasto con questo.

In relazione al PPR legge regionale 5/2007 prevede all'art. 57 ter che: *"I comuni conformano o adeguano i propri strumenti urbanistici generali alle previsioni del PPR, ai sensi dell'articolo 145, comma 4, del decreto legislativo 42/2004, secondo le procedure disciplinate dalla normativa regionale in materia di urbanistica entro i termini e con le modalità dal PPR. I predetti termini sono rideterminati in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 103 della legge 24 aprile 2020, n. 27 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi)."*

Il PPR contiene già anche le prescrizioni d'uso e prevede che *A far data dall'adozione del PPR non sono consentiti sui beni paesaggistici di cui al Titolo II, Capo II e Capo III, interventi in contrasto con le prescrizioni d'uso del PPR medesimo* (PPR, NTA, articolo 58, comma 1).

In attesa dell'adeguamento o conformazione prevista dalla legge, per i beni paesaggistici già vale anche la salvaguardia sopra indicata.

4.5 Rapporti con piani e norme sovraordinate

Le principali norme urbanistiche sovraordinate potenzialmente interessanti la variante sono:

- I) la legge urbanistica regionale L.R. 5/2007;
- II) la legge regionale in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque L.R. 11/2015.

Rispetto ai singoli piani e leggi sovraordinate si precisa quanto segue.

- a. La variante proposta non comporta l'introduzione di nuove previsioni urbanistiche di espansione, ma solo lievi modifiche di perimetrazione e destinazione d'uso (con conseguente adeguamento cartografico) correlate alla realizzazione della nuova rotatoria, alla conseguente razionalizzazione del tracciato viario esistente, ed all'adeguamento delle sistemazioni idrauliche già in essere. Queste modifiche sono da intendersi quali adeguamenti tecnici e funzionali che non alterano la struttura portante del PRGC vigente e non compromettono la coerenza con le strategie regionali di assetto del territorio.
- b. il P.R.G.C. vigente è già stato adeguato al decreto regionale di revisione degli *standard* urbanistici. La variante, derivando da un'opera infrastrutturale pubblica, non incide sull'applicazione degli *standard* in termini di dotazioni territoriali (servizi, verde, parcheggi), né introduce nuovi carichi urbanistici.
- c. la legge urbanistica regionale 5/2007 non è ancora pienamente operativa, dal momento che prevede, tra l'altro, in luogo del piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.) un piano strutturale comunale (PSC) e un piano operativo comunale (POC), da conformarsi a un piano territoriale regionale (PTR). Vale l'articolo 63 bis della legge regionale 5/2007, che sostanzialmente ripete la legge regionale 52/1991, a cui il piano regolatore generale comunale è già adeguato;
- d. la legge regionale in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque (L.R. 11/2015) prevede che gli strumenti di pianificazione territoriale comunale e sovracomunale contengono misure e disposizioni volte a garantire l'invarianza idraulica delle trasformazioni di uso del suolo.

Per l'invarianza idraulica di cui al D.P.Reg. 83/2018 sarebbe per norma generale da redigersi specifico studio di compatibilità, tuttavia a norma dell'art. 2, comma 1, lettera a): *“gli strumenti urbanistici comunali generali e loro varianti, qualora comportino trasformazioni urbanistico-territoriali e **necessitano** del parere geologico di cui alla legge regionale 9 maggio 1988, n. 27”* non necessitando il parere geologico di cui alla legge regionale 27/1988, la variante non necessita di redazione dello studio di compatibilità idraulica ai fini dell'invarianza idraulica.

5. ASPETTI PAESAGGISTICI

Nel Comune opera il vincolo paesaggistico di cui al decreto legislativo 42/2004, parte terza, articolo 142.

I beni soggetti a vincolo paesaggistico di cui al decreto legislativo 42/2004, parte terza, secondo il Piano paesaggistico regionale (PPR), nel Comune di Martignacco sono:

- a) i corsi d'acqua rii Tampognacco e Volpe e i torrenti Lavia e Cormôr. I corsi d'acqua corrono preminentemente in direzione nord - sud. Il torrente Lavia e il rio Volpe passano per Martignacco capoluogo. Il rio Tampognacco corre lungo il confine nord ovest. Il torrente Cormôr interessa una minima parte di territorio lungo il confine est;
- b) i territori coperti da boschi. I boschi sono pochi, limitati, sparsi.

La legge regionale 29/2017 ha inserito nella legge regionale 5/2007 la previsione secondo cui i Comuni conformano o adeguano i propri strumenti urbanistici generali alle previsioni del PPR, ai sensi dell'articolo 145, comma 4, del decreto legislativo 42/2004, secondo le procedure disciplinate dalla normativa regionale in materia di urbanistica entro i termini e con le modalità stabiliti dal PPR (L.R. 29/2017, articolo 29).

Il PPR già contiene anche prescrizioni d'uso, e prevede che a far data dalla sua adozione non sono consentiti sui beni paesaggistici di cui al Titolo II, Capo II e Capo III, interventi in contrasto con le prescrizioni d'uso del PPR medesimo (PPR, NTA, articolo 58, comma 1).

In attesa dell'adeguamento o conformazione prevista dalla legge, per i beni paesaggistici oltre alle norme eventualmente più restrittive del P.R.G.C. già vale anche la salvaguardia sopra indicata.

Dall'esame delle cartografie di settore, risulta che l'intervento non ricade in aree sottoposte a vincoli paesaggistici, né in zone a rischio idraulico o geologico, secondo la classificazione vigente nel **PAI** (Piano per l'Assetto Idrogeologico).

6. MODIFICHE ALLA ZONIZZAZIONE

Nella zonizzazione le aree perimetrate e numerate sono così ridefinite:

- 1) da: zona **E6 - DI INTERESSE PREVALENTEMENTE AGRICOLO**
a: STRADA
- 2) da: zona **B3 - DI COMPLETAMENTO**
a: STRADA
- 3) da: aree di **P.R.P.C. OBBLIGATORIO**
a: STRADA

Udine, li 9 giugno 2025

Il progettista

Dott.Ing. Alberto Novarin

6.1 ZONA DI INTERVENTO - P.R.G.C. VIGENTE

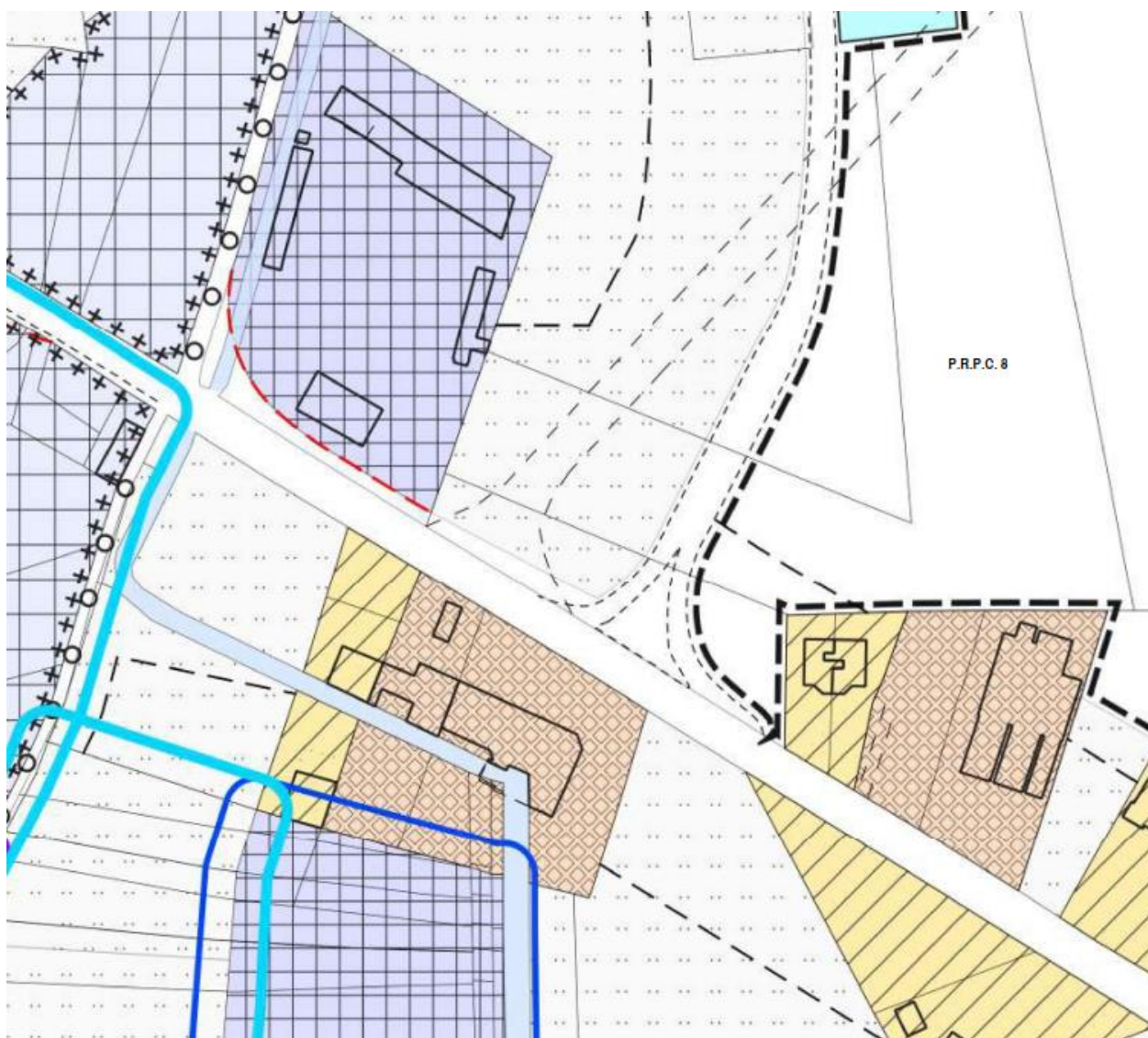


Figura 1. Comune di Martignacco, incrocio SR464-via Bardelli: stato di fatto del PRGC nella zona di intervento

6.2 ZONA DI INTERVENTO - SOVRAPPOSIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO AL P.R.G.C. VIGENTE

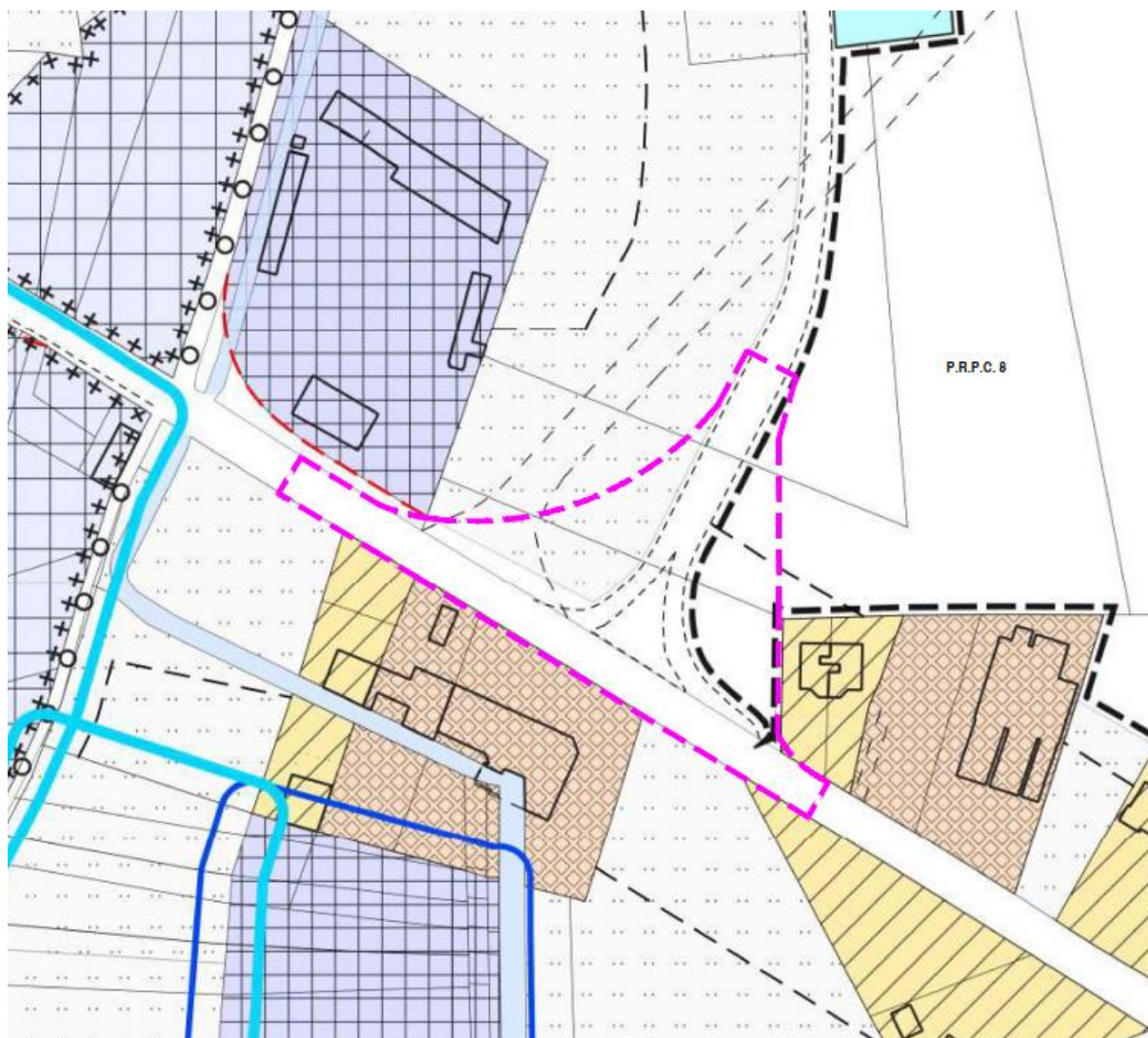
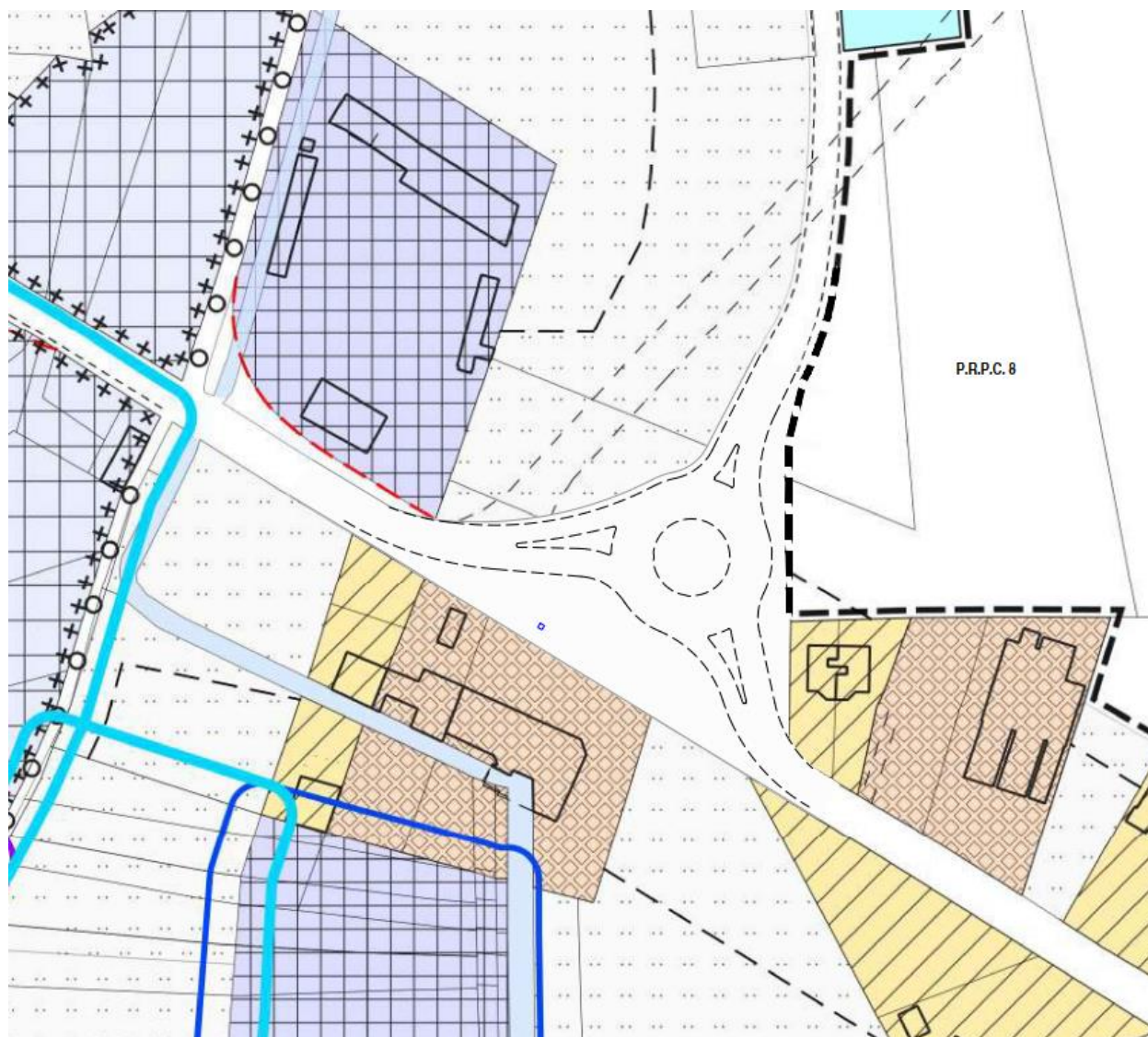


Figura 2. Comune di Martignacco incrocio SR464-via Bardelli: evidenziazione dell'area di intervento

6.3 AREA DI INTERVENTO - PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.C. VIGENTE (nuovo azzonamento)



13

Figura 3. Comune di Martignacco incrocio SR464-via Bardelli: proposta di variante

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: POLESELLO GIOVANNI BATTISTA

CODICE FISCALE: PLSGNN63H21L483H

DATA FIRMA: 21/07/2025 12:39:57

IMPRONTA: 19A4C29BB00D9AEB9130C57E799B1814EB9898AF2DAB84BF58384D8D565D8F2C
EB9898AF2DAB84BF58384D8D565D8F2C338AAA0A192291565FC15A92A9AF084C
338AAA0A192291565FC15A92A9AF084C8C8B8178D2A7E28036517C96E5C815BE
8C8B8178D2A7E28036517C96E5C815BE0F07188ED2358105ACD0C25D882A1038